

MEANA franco-grossolana, fase tipica MEA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Bassi versanti della Valle di Susa in destra idrografica all'altezza di Susa e Meana di Susa. Sono aree in pendenza non elevata, di transizione tra i versanti più pendenti retrostanti e il fondovalle, costituiti per lo più da depositi colluviati dall'alto sotto forma di antichi conoidi successivamente incisi ed erosi, nonché ringiovaniti con nuovi materiali. Prevalentemente si tratta di calcescisti.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli evidentemente evoluti, con traslocazione di argilla. Hanno drenaggio e disponibilità di ossigeno buoni, permeabilità moderatamente alta per la presenza di materiali a tessitura grossolana, per lo più franco-sabbiosa. La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il suolo.

Profilo: Topsoil di colore bruno, a tessitura franco-sabbiosa, reazione da acida a subacida (neutra in alcuni casi), presenza di scheletro in ridotte percentuali e assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore da bruno a bruno giallastro scuro, tessitura franco sabbiosa, presenza maggiore di scheletro rispetto al topsoil ma comunque in percentuali inferiori al 25%, reazione subacida o neutra e assenza di carbonato di calcio. Il substrato è costituito dall'alterazione di calcescisti che sono stati per la maggior parte decarbonatati.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Hapludalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0127

Localizzazione: Cordola - Meana

Pendenza: 20°

Esposizione: 10°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Micascisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; secco; colore bruno (7,5YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 35 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 40/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento obliquo; radicabilità 85 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt : 20 - 70 cm; secco; colore bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 35 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 50 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento obliquo; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 4 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 70 - 80 cm; secco; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 220 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bt	BC
pH in H ₂ O	7.4	7.1	7.5
Sabbia grossolana %	33.7	24.2	34.8
Sabbia molto fine %	20.5	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	8.7	11.6	10.3
Argilla %	11.3	10.9	7.5
CaCO ₃ %	.0	.0	.3
C organico %	1.77	0.87	0.15
N %	0.14	n.d.	n.d.
C/N	12.6	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	3.04	1.50	0.26
C.S.C. meq/100g	12.1	11.3	n.d.
Ca meq/100g	10.3	9.0	n.d.
Mg meq/100g	1.7	2.2	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	99	99	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico e orizzonte argillico. In alcune situazioni si descrive anche un orizzonte cambico. L'argillico è mediamente di spessore superiore ai 35 sm.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ah-AB-Bt-BC-C. La presenza percentuale di scheletro e la reazione sono alquanto variabili.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

05/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal paese posto non lontano dal primo profilo attribuito alla fase di serie.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona o discreta radicabilità nel primo mezzo metro di suolo; più in profondità netta riduzione del volume esplorabile dalle radici a causa dell'abbondanza di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua è rimossa prontamente senza creare fenomeni di ristagno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

La quantità di acqua disponibile risulta medio-bassa a causa dell'elevate quantità di particelle grossolane

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Il rischio di incrostamento risulta assente a causa della bassa disponibilità di elementi fini superficiali

Fertilità

Buona

Ottima fertilità chimica; limitazioni derivano da fattori fisici come pendenza e presenza di scheletro.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

La presenza di scheletro, che può essere rilevante anche in superficie, e la pendenza rendono scarsa la lavorabilità di questi suoli

Lavorabilità

Scarsa

La presenza di scheletro, che può essere rilevante anche in superficie, e la pendenza rendono scarsa la lavorabilità di questi suoli

Tempo di attesa

Breve

Il tempo di attesa risulta breve per l'elevata capacità di percolazione

Percorribilità

Scarsa

La pendenza, ancorché molto più esigua rispetto ai versanti soprastanti, è comunque fattore limitante.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La pendenza è il principale fattore limitante la capacità protettiva mentre il buon tenore in sostanza organica garantisce un alto potenziale di adsorbimento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La tessitura grossolana (in prevalenza franco-sabbiosa) è il principale fattore limitante la capacità protettiva mentre il buon tenore in sostanza organica garantisce un alto potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Per limitazioni di pendenza e permeabilità

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Suoli a buon grado di fertilità che hanno nella pendenza il principale fattore limitante.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata. In prospettiva, dato il possibile utilizzo agrario, serve tenere conto azioni che riducano il rischio di erosione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli utilizzabili da una agricoltura di montagna con prodotti tipici (patate, fagioli, ortaggi di varia natura). Sono ottimi per l'utilizzo prativo da sfalcio o direttamente pascolivo. Ottimi anche per il castagneto da frutto data la parziale o totale decarbonatazione o per il bosco anche con funzioni produttive.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato